



**Comune di Varisella
Città Metropolitana di Torino**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026-2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

SOMMARIO

- 1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 2. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 3. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 4. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 5. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 6. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 7. QUADRO DI SINTESI PNRR**
- 8. CONSIDERAZIONI FINALI**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

La popolazione residente al 30.06.2026 è pari a 829 abitanti.

Servizi gestiti in forma diretta

- Il servizio di refezione scolastica
- Il servizio di trasporto scolastico

Servizi gestiti in forma associata

- Il servizio socio-assistenziale in favore delle famiglie (Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali tramite l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone)
- Il servizio scolastico (Istituto Comprensivo di Fiano)
- Il servizio della Protezione Civile (Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone)
- La Centrale Unica di Committenza - CUC (Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone)
- Lo Sportello Unico delle Attività Commerciali – SUAP (Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone)
- Il catasto (Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone)

Servizi affidati a organismi partecipati

- Il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti

Servizi affidati ad altri soggetti

- Il servizio idrico integrato (acquedotto, depuratore e fognatura)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati /

Enti strumentali partecipati Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'Ambiente (C.I.S.A.)

Società controllate /

Società partecipate S.I.A. SRL

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Non sono presenti altre modalità.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. Semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi generali meglio dettagliati e approfonditi di seguito.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni ed esenzioni, si sottolinea che il contribuente può richiedere una riduzione tariffaria del 30% sulla parte variabile nel caso di abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo nel tempo (immobili non soggetti a procedure di locazione, comodato o uso gratuito), oppure una riduzione del 40%, sempre sulla parte variabile, nell'eventualità venga accertata la distanza e/o la capacità limitata dei cassonetti dell'immondizia e problematiche connesse alla frequenza della raccolta dei rifiuti.

Infine, il regolamento comunale prevede l'applicazione della riduzione del tributo TARI del 20% (parte variabile) agli utenti che praticano il compostaggio domestico, dietro l'iscrizione nell'apposito albo degli auto-compostatori.

In seguito alle variazioni della normativa vigente, le aliquote TARI verranno definite in base al Piano Economico Finanziario redatto dal Consorzio C.I.S.A., ossia l'Ambito Territoriale Ottimale per l'organizzazione e gestione del servizio ambientale integrato.

Le aliquote annuali applicate verranno definitive successivamente all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del Piano Economico Finanziario sopra riportato. Tali aliquote saranno in ogni caso idonee a garantire la copertura del livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato (tale situazione potrebbe subire variazioni in base alla normativa vigente).

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- Servizio di refezione scolastica, per il quale si prevede la copertura dei costi del servizio, offrendo agevolazioni in base alle dichiarazioni ISEE presentate dai fruitori;
- Servizio di trasporto scolastico, per il quale si prevede la copertura dei costi del servizio, offrendo agevolazioni in base alle dichiarazioni ISEE presentate dai fruitori;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'Ente prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale per fronteggiare investimenti in opere pubbliche già preventivamente inseriti nel Bilancio di Previsione 2027-2029 di prossima formazione e approvazione.

Oltre a tali entrate già previste, l'Ente potrà impiegare per le spese in conto capitale le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti negli anni, e ricorrere all'impiego di avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, il Comune di Varisella dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio e della focalizzazione soltanto su spese ritenute fondamentali per il funzionamento dell'Ente, così come definito dal decreto sulla "spending review" n. 66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti ed associazioni, la quale permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

A decorrere dal 1° luglio 2023 il D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016 (Codice degli appalti) è stato sostituito dal D.Lgs. n. 36 del 31/3/2023 (Codice dei contratti pubblici). L'art. 37, comma 1, lettera a) del nuovo codice dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e che tale programma sia approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali devono riportare gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 50, comma 1, lettera b) del medesimo decreto legislativo (euro 140.000,00).

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 140.000,00, il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2027/2029 risulta negativo.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

L'art. 2, commi da 594 a 599, della Legge 24.12.2007, n. 244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali. L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- Delle dotazioni strumentali, anche informatiche,
- Autovetture di servizio,
- Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali,
- Apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

I. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi;

II. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

A tal fine è stato elaborato il seguente piano triennale.

DOTAZIONI STRUMENTALI – INFORMATICHE

L'attuale dotazione prevede:

N.1 server;

N.11 personal computer completi di video e tastiera, collegati in rete e ad internet, di cui n. 2 portatili;

N.3 stampanti;

N.10 gruppi di continuità;

N.10 software operativi con antivirus;

N.2 scanner;

N.1 fax;

N.2 fotocopiatrice multi servizi a noleggio;

N.1 fotocopiatrice multi servizi;

N.1 cassaforti;

N.1 centralino telefonico;

N.10 telefoni fissi ad uso uffici.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2027-2029

Manutenzione ordinaria degli strumenti a disposizione e sostituzioni delle attrezzature in caso di guasti irreparabili.

AUTOVEICOLI DI SERVIZIO AUTOVETTURE

Dotazione attuale:

N. 1 autovettura Fiat Punto;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

ALTRI AUTOVEICOLI

Dotazione attuale:

N.1 autobus: scuolabus Fiat;

N.1 autocarro: Fiat APE;

N. 1 trattore agricolo: Fiat

N. 1 autocarro: ISUZU (acquisito dall'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone)

N. 1 autovettura MG4 ELECTRIC (acquisito dall'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone)

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2027-2029

Porre in essere le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, necessarie per il corretto funzionamento dei mezzi, oltre al consumo di carburante e lubrificanti, ed eventuali sostituzioni di pezzi non conformi alla normativa vigente emersi in fase di revisione.

TELEFONIA

Dotazione attuale:

N.2 telefoni a disposizione degli uffici comunali

N. 2 SIM dati applicate una al pannello di "Allerta Meteo" e l'altra al campanile

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2027-2029

Mantenimento degli strumenti attualmente a disposizione, al fine di garantire la reperibilità del personale durante le fasce orarie indicate e di facilitare l'attività e le emergenze all'interno degli uffici comunali, di garantire una migliore gestione "a distanza" del funzionamento del campanile comunale e di offrire una immediata e semplice diffusione di messaggi alla popolazione mediante il pannello di allerta meteo, ubicato all'interno del territorio comunale, in prossimità degli edifici comunale e scolastico.

BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

Il Comune è proprietario dei seguenti beni immobili non infrastrutturali:

- Edificio scolastico, sito in Via Don Giocondo Cabodi, in uso all'Istituto Comprensivo di Fiano per l'erogazione de servizio di istruzione;
- Edificio adibito ad Ecomuseo, situato di fronte al Palazzo Comunale;
- Piattaforma polivalente, messa a disposizione delle associazioni per lo svolgimento di attività d'intrattenimento;
- Magazzino localizzato di fronte all'Edificio Scolastico, in prossimità dell'Area Mercatale, messo a disposizione dell'A.I.B.- Protezione Civile – Sezione di Varisella.

BENI IMMOBILI NON DI PROPRIETÀ DIRITTO REALE DI GODIMENTO – COMODATO GRATUITO

Il Comune dispone di una porzione d'immobile di proprietà di un'IPAB a titolo gratuito per lascito testamentario, utilizzato come sede municipale.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2027-2029

Manutenzioni ordinarie di varia natura se si presentassero le necessità.

Riqualficazione dello spazio attualmente adibito ad attività sanitarie.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31.12.2025:

CATEGORIA	NUMERO	TEMPO INDETERMINATO	ALTRE TIPOLOGIE
Cat. D3	/	/	/
Cat. C1	1	1	/
Cat. B3	2	2	/
TOTALE	3	3	/

Numero dipendenti in servizio al 31.12.2025: 3.

Si precisa che il comune di Varisella ha in corso una convenzione con il comune di San Maurizio Canavese per la copertura del ruolo di Responsabile dell'Area Amministrativa Contabile.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti (n. medio annuo)</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2024	3	149.081,53	18,09%
2023	3	161.855,47	23,20 %
2022	3	176.031,61	25,38 %
2021	3	171.648,81	26,13 %
2020	4	146.948,50	25,06 %
2019	5	160.599,85	27,36 %

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2027/2029 non prevede assunzioni di personale. In caso di dimissioni, quiescenza, aspettativa o mobilità del personale, si procederà al turn over nel rispetto della normativa vigente.

La suddetta programmazione potrà subire variazioni in base alle esigenze che si verificheranno.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

A decorrere dal 1° luglio 2023 il D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016 (Codice degli appalti) è stato sostituito dal D.Lgs. n. 36 del 31/3/2023 (Codice dei contratti pubblici). L'art. 37, comma 1, lettera a) del nuovo codice dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici e che tale programma sia approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), pari ad euro 150.000,00.

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) - pari ad euro 5.382.000,00, sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla predetta soglia sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Alla data attuale, considerando le previsioni di spesa inserita nel bilancio di previsione 2027/2029 il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026/2028" risulta pari a 0.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Realizzazione della palestra polivalente;
- Riqualificazione della palestra polivalente – I° lotto – Efficientamento energetico;
- Riqualificazione della palestra polivalente – II° lotto – Realizzazione nuovi spogliatoi.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, il Comune di Varisella garantisce il rispetto degli stessi in sede di approvazione del Bilancio di Previsione e delle variazioni predisposte sullo stesso, oltre che nella fase di predisposizione e approvazione del Risultato di Gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un maggiore controllo dei flussi finanziari mediante delle verifiche di cassa ordinarie effettuate trimestralmente e un saldo positivo delle disponibilità liquide in modo da non rischiare situazioni di inadempimenti o di ricorso ad anticipazioni della tesoreria.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025-2027 a livello di indicazioni operative.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-38,20	-27,17	-29,17	-30,64	-31,24	-15,27	-16,69

g) Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

È utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di “Medie opere”, l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026.

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento ([Allegato 1](#)). Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

previste dalla [Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze](#). Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n.31 del 2023.

Piccole opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019.

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

h) Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18/05/2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27/12/2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. Semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2027 e fino al 31 dicembre 2029.